



Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 4 all'11 giugno 2023

Solennità della SS. Trinità 4 giugno	Ore 9.30 Messa Sazzo <i>def. Gerna Luca</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio con battesimo <i>def. Roberto Cocco</i> Ore 18.00 Messa Madonna della neve (S. Carlo) Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>per le nostre comunità</i>
Lunedì 5 <i>S. Bonifacio, martire</i> <i>IX settimana del tempo ordinario</i>	Ore 20.00 S. Gregorio Ore 20.45 riunione catechiste di Ponte e Sazzo - oratorio Ponte
Martedì 6 <i>beata suor Maria Laura Mainetti</i>	Ore 18.00 Messa Carlo
Mercoledì 7	Ore 16.30 Messa Casa di riposo
Giovedì 8	Ore 18.00 Messa Sazzo, S. Luigi <i>deff. Simonini Doris, Alberto e Romanici Caterina</i> <i>def. Costanza</i> Ore 20.30 quarto incontro aperto a tutti con il Gruppo Caritas vicariale: condivisione dei contributi raccolti nelle tre serate su <i>accoglienza, compassione e consolazione</i> – oratorio Ponte
Venerdì 9	Ore 20.00 Messa SS. Trinità
Sabato 10	Ore 10.00 Como, Cattedrale ordinazione di quattro nuovi preti: don Alessio Cifani di Ponzate, don Tommaso Daminato di Albiolo, don Roberto Stimamiglio di Rebbio e don Simone Tettamanti di Rovenna. Ore 18.00 Messa Fontaniva (Arigna) <i>def. Miria</i> Ore 20.00 Messa S. Ignazio <i>def. Rita Bertagnoli ved. Cantoni</i>
Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo 11 giugno <i>X settimana del tempo ordinario</i>	Ore 10.00 Messa S. Maurizio con festa 25 ^{mo} don Mariano <i>per le nostre comunità</i> (sarà presente il Coro polifonico Siro Mauro) Ore 18.00 Messa Sazzo <i>def. Simonini Carlo</i> Ore 20.00 Messa Sondrio Collegiata dei santi Gervasio e Protasio segue processione eucaristica fino alla chiesa della Beata Vergine del Rosario



→ Incontri per gli **animatori** del GRESt: lunedì 12 e venerdì 16 in due gruppi in oratorio alle ore 18 e alle ore 20; per chi vorrà aiutare ai "LabOratori" delle mattinate: incontro mercoledì 14 ore 20.00

→ In questo mese di giugno don Mariano festeggia **25 anni di ordinazione**. Per l'occasione, si è pensato di celebrare insieme l'11 giugno la Messa del Corpus Domini a Ponte alle ore 10.00, cui seguirà un rinfresco. Alla sera, don Mariano celebrerà a Sazzo alle ore 18.00, e infine concelebrerà insieme a don Alessandro la Messa solenne in Collegiata a Sondrio alle ore 20.00. Durante l'estate avremo modo anche di ringraziare il Signore per i 40 anni di ordinazione di don Giuseppe Scherini.

→ **Sacramento della riconciliazione.** Chi desidera confessarsi, può farlo o prima o dopo le varie sante Messe, oppure può accordarsi direttamente col parroco chiamandolo sul cellulare.

→ **Intenzioni sante Messe.** Chi desidera ricordare i propri defunti o inserire intenzioni particolari durante le sante Messe può rivolgersi direttamente al parroco oppure segnalare i nomi ai vari sacristi. L'offerta è assolutamente libera ed è un contributo alle spese della parrocchia.



→ **Testimonianze dall'Ucraina in guerra:** incontro pubblico con il giornalista sondriese Andrea Sceresini. Vi aspettiamo al **Teatro comunale** di Ponte, in piazza Luini, domenica 4 giugno alle ore 21.00. A cura dell'Associazione culturale Teresita.

→ Il Centro diocesano di pastorale giovanile propone ai ragazzi e ragazze della 4^a superiore (nati nel 2005) una quattro-giorni insieme tra Piona (Lc) a Ossuccio (Co) sul Lago di Como, dal 15 al 18 giugno. Info: segreteriaigiovani@diocesidicomo.it o cellulare: 349 546 6219.



→ **Novena e festa di San Luigi a Sazzo**

- Mercoledì 14, giovedì 15 e venerdì 16 giugno: in Santuario S. Messa ore 20.30 e apertura "pesca di San Luigi".
- Domenica 18 giugno S. Messa ore **11.00** con benedizione dell'olio di San Luigi; ore 12.30 pranzo comunitario nel campetto (prenotarsi presso gli incaricati: Antonio tel. 392 7831736, oppure Leonardo tel. 347 4328701).
- Lunedì 19 e martedì 20 giugno: in Santuario S. Messa ore 20.30 **con possibilità di confessioni**
- **Mercoledì 21 giugno** solennità di San Luigi Gonzaga:
in Santuario ore 9.30 recita dell'Ufficio proprio del Santo (a cura della Confraternita dell'Assunta di Morbegno);
S. Messa solenne ore 10.00 con processione;
ore 15.00 preghiera per anziani, malati, familiari e accompagnatori con possibilità di ricevere il sacramento dell'unzione dei malati (sarebbe bello accogliere anche alcuni ospiti delle RSA);
ore 20.00 S. Messa serale, a cui segue il tradizionale concerto della Società Filarmonica di Ponte.



Causale donazioni: **Emergenza alluvione 2023**

Banca Popolare Etica: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
Banca Intesa Sanpaolo: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
Banco Posta: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
UniCredit: IT 88 U 02008 05206 000011063119

→ Chi volesse aiutare *Caritas italiana* per **l'emergenza alluvione**, può lasciare un'offerta libera nella chiesa parrocchiale di S. Maurizio nel bussolotto apposito.

A proposito, la nostra *Caritas diocesana* ha appena celebrato i suoi primi 50 anni di attività. Ecco quello che ha detto il nostro **Vescovo Oscar** nell'omelia:

Vogliamo fare memoria e rendere grazie al Signore di tutte quelle persone (e sono numerose!) che in questi lunghi anni si sono generosamente e pazientemente prodigate per sostenere un clima di dialogo che accoglie, favorisce e promuove la carità di Dio, visibilizzandola nel nostro territorio e rendendola un compito ordinario e comune, a vantaggio di tutti.

Si è trattato per lo più di persone umili e semplici, capaci però di vera mediazione (...) che hanno reso visibile la sollecitudine di Gesù nei confronti dei poveri di oggi, degli esclusi, degli invisibili, accompagnando le persone con rispetto, tenerezza e misericordia.

La Caritas diocesana è divenuta, in questi anni, una realtà sempre più significativa, favorendo il nascere e lo sviluppo delle Caritas parrocchiali e vicariali, promuovendo centri di ascolto, formando tanti volontari. Ha saputo interagire, mediante i suoi operatori, anche con le varie Istituzioni, come con i diversi responsabili civili, in un clima di dialogo, schietto e sincero, alla ricerca della promozione del bene comune e delle singole persone bisognose di cure e di attenzione.

(...) I membri della Caritas diocesana si sono mostrati veri "Tessitori di comunione" per il loro stile di lavoro quotidiano, insegnando a tutti noi, in un clima di vera sinodalità, un metodo che tutti i gruppi ecclesiali possono costruire, per vivere relazioni veramente fraterne, cioè evangeliche. Vorrei che i diversi membri della Caritas, sia a livello diocesano che zonale o parrocchiale continuassero a suscitare nelle nostre Comunità "una sana inquietudine" perché il nostro cristianesimo non si riduca ad abitudine, ma diventi un costante programma di vita.

Cari amici della Caritas: continuate a stimolarci per un "di più", perché anche nelle nostre attività assistenziali non ci accontentiamo del puro e semplice dovuto, operando quasi per mettere la coscienza a posto, per poi continuare la nostra strada, come se i poveri, i profughi, i senza dimora, gli scartati dalla società venissero da un altro settore del mondo o non ci riguardassero più.

Insegnateci non solo a soccorrere i poveri, ma a stare con loro, ascoltandoli e diventando loro amici. Sono essi che ci insegnano a vivere il Vangelo e attraverso di essi a riconoscere la presenza viva di Cristo.

La carità non ha orario, si esprime a tutte le ore, in tutte le stagioni, con una creatività che va al di là di ciò che un semplice impiegato statale, retribuito, può offrire.

Nel caso delle emergenze, come in questi giorni in Emilia-Romagna, sono tanti i volontari che lodevolmente fanno impegnarsi e con notevole generosità. La carità cristiana, tuttavia, si differenzia, perché va al di là delle emergenze, si prodiga anche quando si spengono i riflettori e le cronache ricordano altro e cambiano decisamente argomento.

Siamo chiamati per grazia ad annunciare la carità di Dio, il suo stile amorevole verso tutti, la sua compassione paterna, in qualunque situazione si trovino i suoi figli e le sue figlie e a tutti spalanca le porte del cuore, perché Dio è amore.

Sentiamoci tutti grati per questa chiamata particolare ed onorati per questo servizio che la madre Chiesa affida a ciascuno di noi, nonostante la nostra povertà, che ci accomuna con quanti vogliamo aiutare e ci rende ancor più fratelli e sorelle tra noi.